

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! OGGI DESIDERO CONDIVIDERE CON VOI LA GIOIA CELESTE. VOI, FIGLIOLI, APRITE LA PORTA DEL VOSTRO CUORE AFFINCHÉ NEL VOSTRO CUORE POSSA CRESCERE LA SPERANZA, LA PACE E L'AMORE CHE SOLO DIO DÀ.

FIGLIOLI, SIETE TROPPO ATTACCATI ALLA TERRA E ALLE COSE TERRENE, PERCIÒ SATANA VI AGITA COME FA IL VENTO CON LE ONDE DEL MARE. PERCIÒ LA CATENA DELLA VOSTRA VITA SIA LA PREGHIERA COL CUORE E L'ADORAZIONE A MIO FIGLIO GESÙ. A LUI OFFRITE IL VOSTRO FUTURO PER ESSERE IN LUI GIOIA ED ESEMPIO PER GLI ALTRI CON LE VOSTRE VITE. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Quali sentimenti ti sono venuti nel cuore sentendo questo messaggio che ci parla della *gioia celeste*?

Marija: Questa sera la Madonna è apparsa e l'apparizione è stata abbastanza lunga perchè la Madonna ha pregato su di noi. Partecipavano come sempre i responsabili che fanno poi le traduzioni qui a Medjugorje in tutte le lingue più importanti. Ci siamo preparati come sempre con la preghiera, aspettando il messaggio con curiosità e con gioia. Ci sentiamo privilegiati per quanto il Signore, attraverso la sua Madre, opera servendosi di noi. Così anche questa sera è stata una gioia sentire le parole della Madonna che desidera condividere con noi la *gioia celeste*. Penso che tante volte noi non riusciamo a capire bene, in profondità, quello che Lei dice.

E' davvero speciale che Lei ci dica: **"Desidero condividere con voi la gioia celeste"**. Come è arrivata, era già celestiale con il suo atteggiamento. Questo messaggio ci ha toccato tutti e abbiamo detto: quanto è bello! E quanto è importante per noi questo rimprovero che la Madonna ci ripete molte volte: **"Siete troppo attaccati alla terra e alle cose terrene"**. Lei ci chiede di aspirare alle cose del Cielo.

P. Livio: Questo messaggio mi sembra anche particolare per la grande sofferenza che sta vivendo parte dell'Italia con il terremoto, con tante distruzioni, sofferenze, morti...

Marija: Incredibile. Noi siamo nella preghiera anche per tutte queste persone. E' arrivato anche un gruppo dalla Siria e ci hanno detto che tutto è stato distrutto dai bombardamenti, villaggi completamente distrutti. Dove erano le loro case, ora c'è il deserto. Questi pellegrini non chiedono altro che la pace, chiedono che si fermi questa guerra. Quando arrivano questi terremoti e queste disgrazie, l'uomo non ha più parole e l'unica cosa che può fare, è cominciare a pregare. Per questo voglio dire che noi siamo qui a pregare per questo terremoto, per queste guerre, per le distruzioni in Ucraina, per la guerra in Siria e per tutti i pellegrini che quando vengono chiedono di dire alla Madonna, che è la Regina della pace, di portare la pace. Chiedono solo di riavere la loro terra, la loro casa. E' terribile vedere lo strazio di queste persone che tante volte in lacrime chiedono la pace. Immagino quello che è successo in Italia: quando vedi che ti crolla la casa, non hai più alcuna sicurezza, non hai dove dormire, dove posare il capo. E' terribile.

P. Livio: Mi ha colpito molto che su questo mare di dolore la Madonna ha detto che viene a portare la gioia del Cielo a noi. C'è solo da aprire il cuore per capire che Dio c'è, Dio vede, ci vuole bene, ci illumina, ci riscalda nonostante tutto quello che sta accadendo e molte volte a causa nostra, come le guerre.

Marija: Sì, è vero. La Madonna è la nostra speranza, è la nostra stella che ci porta verso la via giusta. Come i marinai che guardavano le stelle per conoscere la rotta giusta, così anche noi dobbiamo seguire la Madonna e Colui che Lei ci indica: suo Figlio. Dobbiamo seguirLo.

P. Livio: C'è anche un ammonimento tanto caro anche Papa Francesco: **"Siete troppo attaccati alla terra e alle cose della terra"**. Non ci accorgiamo che satana usa queste cose della terra come esca per ingannarci, e trascinarci dalla sua parte.

Marija: E' vero. La Madonna questa sera ci dice che satana con noi fa' quello che vuole: **"Satana vi agita come fa il vento con le onde del mare"**. Perciò la Madonna aggiunge: **"La catena della vostra vita sia la preghiera con il cuore e l'adorazione a mio Figlio Gesù"**. Cioè ci dice: "Se voi non volete essere agitati come le onde del mare, dovete legarvi con la catena della preghiera".

P. Livio: Il 25 maggio 1988 la Madonna disse una frase simile: **"Pregate perchè satana non vi agiti come rami al vento"**. Satana usa le guerre, usa le cose terrene per toglierci la pace.

Marija: Per questo noi dobbiamo fare una scelta nella vita e questa scelta sia Dio, siano i suoi Comandamenti e la vita eterna, come la Madonna dice. Lei ci chiama, è con noi e con il suo esempio, con la sua importante presenza in mezzo a noi ci invita a cominciare una vita nuova: lasciare il peccato e iniziare una vita con Dio, nei suoi Comandamenti, rispettando, amando, pregando.

P. Livio: E' bella questa immagine della catena, noi quando siamo nel male, ci possiamo attaccare come a un'ancora; questa è la preghiera che impedisce al diavolo di sviarci. Ma questo deve essere un impegno quotidiano: la preghiera del cuore.

Marija: E' vero. La Madonna ci dice: "Se volete un futuro, attaccatevi a Dio, **offrite il vostro futuro per essere in Lui gioia ed esempio per gli altri"**. Se volete la gioia, se volete essere di esempio, se volete la vita eterna, attaccatevi a Dio. E' Lui il vostro futuro.

P. Livio: Molte volte non abbiamo fiducia in Dio e andiamo a cercare delle sicurezze terrene che poi sono fragili, come abbiamo visto ora col terremoto: uno perde la casa, perde tutto, perde anche i propri cari e improvvisamente si trova senza nulla; però se ha la fede, riesce ancora a dare un senso a tutto questo.

Marija: E' vero. Io vedo arrivare tanti ammalati, tante persone con grandi problemi che chiedono; e noi preghiamo. Ma dall'altra parte vediamo quanto siamo fragili. Tante volte facciamo come il pavone, come se fossimo eterni: noi, noi, noi. E invece vediamo attraverso queste avventure della vita, attraverso le malattie e tante disgrazie, che siamo fragili: oggi ci siamo e domani non ci siamo, come dice la Madonna. La vita è passeggera.

P. Livio: La Madonna ci parla dell'adorazione a suo Figlio Gesù. Non sono soltanto le adorazioni eucaristiche che si fanno anche qui a Medjugorje la sera, bellissime; ma riconoscere Gesù come il Figlio di Dio, come il Salvatore: questo è il cuore della nostra fede. Ricordo che Padre Slavko ripeteva spesso questa frase della Madonna: **"Adorate mio Figlio"**.

Marija: Oggi abbiamo sempre fretta, maledetta fretta. Così non abbiamo tempo per nessuno, neanche per il prossimo e nemmeno per Gesù. Per questo la Madonna ci ripete: "Fermatevi davanti a Gesù, **offrite a Lei il vostro futuro per essere in Lui gioia ed esempio per gli altri"**. Che non sia la televisione, la moda, il consumismo, il materialismo a comandare noi, ma che sia Dio, Lui che è gioia e che è pace.

P. Livio: Tu che con Vicka e Ivan hai ancora le apparizioni quotidiane, puoi domani presentare alla Madonna questa grande sofferenza di tante famiglie colpite dal terremoto? Perchè Lei, consolatrice degli afflitti possa dare col suo amore, con la *gioia celeste*, col suo sorriso quello che noi non riusciamo...

Marija: Con tutto il cuore. Io lo raccomanderò alla Madonna e continuiamo a pregare affinché loro possano trovare serenità nel cuore. Poi le case si ricostruiranno, ma la cosa più importante è che si attacchino a Dio. Preghiamo perchè il Signore ci dia la fede, l'unità e l'amore.

Pellegrinaggi di carità: agosto 2016

Dal 28/7 al 6.8.2016: Alberto con altri sette volontari alla guida di solo tre furgoni. I nostri due, con anche Angelo, Giovanni, Edoardo, Davide e Angela, e quello della Caritas di Finale Emilia con Onorio e Giustino. Una delusione! Ogni anno organizzo questo convoglio a ridosso del Festival

dei Giovani nella speranza di attirare molti giovani nell'impegno di portare aiuti ai poveri e poi fermarsi al grande raduno di preghiera, di catechesi, di canti e di gioia che si svolge a Medjugorje tutti gli anni all'inizio di agosto con tantissimi giovani provenienti dai cinque continenti e invece siamo pochissimi e quasi tutti anziani.

Qualche rallentamento a causa del traffico sull'autostrada italiana. Prima delle 19 siamo al Motel Macola lungo l'autostrada croata. Cena e pernottamento.

* **Venerdì 29.7.2016.** Partiamo alle 6,30 e poco dopo le 9 siamo già alla frontiera tra Croazia e Bosnia: la dogana di Kamensko. Dopo le varie pratiche doganali, due ore più tardi siamo alla dogana interna di Livno. Finite le pratiche, poco prima di mezzogiorno raggiungiamo la vicina Casa delle Suore Ancelle di Gesù Bambino, da Suor Sandra, dove lasciamo un po' di aiuti per i poveri che aiutano e approfittiamo del loro ricco buffet. Passando da Siroki Brijeg, facciamo sosta per visitare e pregare nel santuario di Maria Assunta, chiesa giubilare, sia per acquistare l'indulgenza del Giubileo della Misericordia, sia per invocare l'aiuto ai 30 martiri francescani trucidati qui il 7 febbraio 1945. In quegli anni i partigiani comunisti uccisero varie centinaia di frati, preti e religiosi in Erzegovina. Questi comunisti volevano distruggere il simbolo cristiano più importante di tutta l'Erzegovina e sradicare dal cuore del popolo le fede cattolica. Il santuario di Siroki Brijeg era stato costruito da dodici coraggiosi frati francescani durante la dominazione turca nel 1846 ed era diventato un formidabile centro di diffusione della fede e della cultura cattolica. I partigiani comunisti gettarono un Crocifisso per terra e pretendevano che i frati lo calpestassero per poter avere salva la vita. Il più anziano, fra Marko Barbaric di 80 anni, invece lo baciò tre volte e disse: "Per ottant'anni mi hai aiutato a vivere... aiutami ora a morire". Fu il primo a cadere sotto i colpi. Poi gli altri, ad uno, ad uno, si inginocchiarono, baciavano il Crocifisso e ripetevano come San Francesco: "Tu sei il mio Dio, il mio Tutto". I corpi furono gettati in una grotta, cosparsi di benzina, bruciati e poi coperti. Finché ha comandato qui il comunismo, nessuno poteva parlare di quei fatti, ma quando nel 1991 Padre Jozo Zovko fu il superiore di questo convento, fece aprire quella fossa, i poveri resti dei martiri vennero intronizzati nel santuario ed avviò la causa per la loro beatificazione. Siamo andati a pregare anche sulla fossa, che da poco hanno chiuso con un cancello. Poco dopo le 15 siamo già a Medjugorje e approfittiamo del tempo che abbiamo prima delle funzioni serali per portare un po' di aiuti ad alcune Comunità che vivono di provvidenza, come Majka Krispina (ragazze madri), gli orfani del Villaggio della Madre, il Campo della Gioia (ragazze di Suor Elvira), e anche alla Comunità veronese "Regina Pacis" che aiuta diversi poveri.

* **Sabato 30.7.2016.** Poco dopo le 8 siamo a Mostar presso il Centro Sociale, dove c'è già ad attenderci Edita, la sorella di Djenita, assente perché ha accompagnato un gruppo di bambini orfani di Mostar e di Sarajevo a Genova per due settimane di vacanza, organizzate dai nostri amici Massimo ed Elena. Qui scarichiamo soprattutto 270 pacchi per le famiglie più povere della città. I volontari del nostro magazzino di Pescate hanno preparato ben 208 pacchi per le famiglie fino a 4 persone, mentre Mirella di Finale Emilia con i suoi amici ha preparato 62 pacchi per le famiglie più grosse, fino a 10 persone. Lasciamo anche altri aiuti, specie i pannoloni. Il responsabile del Centro, sig. Ivica, mi dà tutta la documentazione della consegna dei pacchi famiglia e degli altri aiuti che avevamo portato il 31 dicembre scorso con le firme dei beneficiari. Poi con Edita lasciamo qualche aiuto al Centro SOS-Kinderdorf, dove lei lavora, quindi alla Sacra Famiglia dove, dopo aver scaricato, visitiamo la struttura soffermandoci presso alcuni casi molto gravi. I due gemellini, nati praticamente senza cervello, che recentemente sembravano molto gravi, si sono ripresi, grazie anche alle cure amorevoli del personale. Ringraziamo e lasciamo Edita. Accompagno il gruppetto a visitare il famoso ponte di Mostar, dal quale trae il nome la città: most significa "ponte" e stari vuol dire "antico o vecchio". Andiamo poi da Suor Arcangela per lasciare soprattutto tanti pannoloni per le anziane qui ricoverate e per tanti malati poveri che Suor Arcangela aiuta. Nonostante l'operazione per il tumore al pancreas, la trovo ancora piuttosto vivace. E' però molto dimagrita e mi confessa che fa molto fatica a mangiare: non riesce a mandar giù il cibo e a trattenerlo. Torniamo a Medjugorje in tempo per partecipare alle 18 al Rosario, quindi alla S. Messa e alla preghiera di guarigione. Alle 22 torniamo per l'ora di adorazione eucaristica.

* **Domenica 31.7.2016.** Dopo la S. Messa delle ore 9 per gli italiani nel capannone giallo strapieno, saliamo in preghiera la Collina delle apparizioni. Nel pomeriggio andiamo al Pensionato San Giuseppe lavoratore di Ljubuski da Suor Paolina e dalle sue 50 nonnine, molte delle quali non autosufficienti, dove lasciamo pannoloni. Poi ci rechiamo a pregare nella vicina chiesa giubilare di S. Antonio. Quindi alla Cittadella di Nuovi Orizzonti per salutare degli amici. Infine alla Casa di Maria che in queste settimane ospita tanti figli e figlie delle famiglie consacrate in questa fraternità. Lasciamo alimenti per questi bravissimi ragazzi e incontriamo con gioia il loro fondatore, Don Giacomo Martinelli.

* **Lunedì 1.8.2016.** Con le funzioni serali, ha inizio il 27° Festival internazionale dei Giovani. Dopo i primi due Rosari, il parroco Fra Marinko e Fra Stanko presentano i 69 gruppi nazionali già presenti (qualcuno arriverà domani o dopo), cominciando dal gruppo di Medjugorje e quello della Bosnia-Erzegovina; poi in ordine alfabetico. I rappresentanti di ogni nazione sfilano di fianco all'altare esterno salutano e sventolando la propria bandiera. Questa sera hanno concelebrato 320 sacerdoti, ma altri continuavano il loro servizio nei confessionali. Segue quasi un'ora di adorazione eucaristica, fino alle 22,30. Al Festival tutti gli orari saltano.

* **da Martedì 2/8 fino a Venerdì 5.8.2016** seguiamo il programma del Festival dei Giovani con decine di migliaia di giovani che riempivano tutto lo spazio esterno, anche ben oltre le piante. Il tutto coordinato da Fra Marinko e Fra Stanko, che al mattino iniziavano con la preghiera e le riflessioni sul Vangelo del giorno. Poi bellissimi canti con una eccezionale orchestra e un grande coro internazionale. Belle e interessanti le testimonianze, alcune delle quali con un taglio vocazionale - molto importante per i giovani! - che l'anno scorso mi era sembrato mancante; e lo avevo scritto al parroco. Molte testimonianze hanno anche rispettato il tema del Festival: "Siate Misericordiosi", in linea con l'Anno Giubilare che stiamo vivendo. Ogni serata finisce con l'adorazione eucaristica, tranne giovedì 4 quando la sostituisce il bellissimo spettacolo rinnovato del "Credo" da parte della Comunità Cenacolo di Suor Elvira. Il secondo giorno, martedì 2, i sacerdoti celebranti sono aumentati a 420 (100 più di ieri!) e mercoledì 3 sono 446. Un grande evento, questo "MLADIFEST"! Un sincero grazie a Fra Marinko e a tutti i suoi collaboratori!

Tantissimi gli incontri che ho avuto in quei giorni. Ne ricordo solo alcuni: la veggente Marija Pavlovic, la principessa Milona d'Asburgo, Padre Gianni Sgreva fondatore dell'Oasi della Pace, Mons. Giacomo Martinelli fondatore della "Casa di Maria", Diana Basile di Milano e Silvia Buso di Padova, entrambe guarite prodigiosamente a Medjugorje...

* **Sabato 6.8.2016.** Alle 7 prendiamo l'indulgenza del Giubileo e la S. Messa nella chiesa francescana di S. Antonio a Humac per poi cominciare i 950 km del ritorno. L'autostrada croata è ingolfata dall'enorme traffico, specie nella zona di Zara; pertanto decidiamo di uscire a Maslenica e fare tutta la costa. Per il resto, tutto bene. Alto si eleva il ringraziamento a Gesù e a Maria per questi bellissimi giorni spesi nella preghiera, nella carità, nell'approfondimento della nostra fede e nella gioia. Un rammarico ci assale: come mai molti giovani non hanno approfittato di questa occasione unica e non si sono uniti a noi, rinunciando ad una esperienza così straordinaria? Potevamo essere 15 o 20 furgoni, con tanti giovani, come succede a volte e invece... Preghiamo e speriamo per il futuro.

- Dall'11 al 17.8.2016: Lorenzo con 4 furgoni dell'Associazione "Fabio-vita nel mondo" di Genova, più un nostro furgone A.R.P.A. con Paolo, hanno portato aiuti a: Ospedali psichiatrici di Fojnica/Drin e di Bakovici; a Sarajevo presso l'Orfanatrofio comunale, SOS-Kinderdorf e Associazione Sprofondo; ai centri profughi di Tasovcici presso Capljina e di Dubrava presso Grude; al Centro Sociale di Konjic; alla Caritas parrocchiale di Medjugorje, più altri scarichi minori.

PROSSIME PARTENZE: 2/9 – 11/10 – 9/11 – 6/12 – 29/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: L'ultimo lunedì di agosto, 29/8 alle ore 20,30 presso il Don Guanella e dal 26/9 nella Santuario d. Vittoria: S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 - e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a: A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com